Con un generoso lascito si costruirà l'edificio

A Biandrate cinquanta milioni per la "scuola professionale,,

Il Comune ne ha bisogno urgente per dotare di macchinari moderni l'istituto che sorgerà in regione Vinizzola - «Se il nostro paese sarà interessato a nuovi insediamenti industriali — spiega il sindaco Crola — la formazione dei giovani sarà particolarmente necessaria»

(Dal nostro ufficio zonale)

Biandrate, 14 luglio.

Grazie a un generoso «lascito» di cento milioni, Biandrate avrà, in un paio d'anni, una moderna scuola professionale a indirizzo meccanico. E' stato l'ingegner Giulio Greppi, morendo alcuni mesi or sono, ad esprimere questo desiderio. Gli esecutori testamentari, il padre del defunto, cavalier Antonio e la moglie, Enrica Clerici, nell'intento di dare pratica attuazione alle estreme volontà del congiunto, hanno preso contatto con il sindaco di Biandrate, dottor Elia Crola.

«Ne abbiamo parlato con il prefetto e il provveditore agli studi — ci dice il sindaco —. *Quest'ultimo ha incaricato l'amministrazione comunale di raccogliere i dati relativi al numero e al tipo di scuola frequentato, quest'anno, dai ragazzi di Biandrate e dei centri vicini. Questo ha permesso di evidenziare l'effettiva necessità di una scuola a indirizzo professionale nella zona di Biandrate».*

Se costruire la nuova scuola non rappresenta un problema, dato il cospicuo lascito, problematico era assicurarne la gestione e il funzionamento, perché la spesa annua si aggirerebbe sui 38 milioni. «Ci siamo dati da fare — spiega il sindaco — e anche grazie all'interessamento del presidente dell'Istituto Tecnico "Bellini" di Novara, dottor Pio Orlando, il ministero della Pubblica Istruzione ha assicurato che la scuola potrà funzionare a partire dall'anno scolastico 1972-73, vale a dire fra poco più di un anno».

Senza perdere tempo, gli esecutori testamentari, seguendo i consigli dell'amministrazione comunale, hanno acquistato, in regione «Vinizzola», 5 mila metri di terreno. La scelta non poteva essere più indovinata: non solo è quella una zona tranquilla, lontana dal traffico, ma è attigua a quella dove sorgono le scuole elementari e medie. I lavori di edilizia cominceranno già nel prossimo agosto, dato che il progetto redatto dagli architetti Anna Clerici e Maddalena De Molinari ha ottenuto tutte le approvazioni.

Sarà un complesso estremamente funzionale. Sono previsti: uno scantinato e tre corpi di fabbricato. Il primo adibito ad aule di studio e di applicazione tecnica, il secondo per la segreteria, la direzione e la biblioteca, il terzo destinato alle officine per aggiusteria macchine utensili, saldatura, lavorazione lamiera e fucinatura. Tutto (comprese le necessarie opere di infrastruttura, giardino e giochi all'aperto) sarà pronto tra meno di un anno, cioè nella primavera del 1972.

«La nostra attenzione come amministratori comunali — spiega però il dottor Crola — *è ora rivolta alla soluzione del grave e oneroso problema del reperimento dei fondi necessari per dotare la scuola di quei moderni macchinari ed utensili per l'effettivo e proficuo funzionamento di un istituto professionale che tenga conto delle esigenze tecnologiche dell'attuale economia».*

La spesa prevista, per una tale dotazione, sono di almeno cinquanta milioni e il comune di Biandrate confida nell'interessamento delle autorità provinciali e regionali, oltre, naturalmente, a quello del ministero della Pubblica Istruzione.

Biandrate. Il sindaco, dottor Elia Crola (Foto Moisio)

Il dottor Crola, ha voluto aggiungere un suo pensiero che, per quanto espresso a titolo personale, riflette una indubbia realtà. *«La scuola che grazie al lascito Greppi avrà Biandrate sarà particolarmente utile ed opportuna se si terrà conto del particolare momento economico che il nostro comune si appresta a vivere. E' infatti prevedibile* — spiega — *che il paese venga interessato a nuovi insediamenti industriali per i notevoli vantaggi che esso offre: quale "zona depressa" gode delle esenzioni fiscali; ci sono servizi e infrastrutture moderne, scuole e alloggi; c'è la possibilità di reperire sul posto mano d'opera qualificata e, infine, Biandrate offre comodità di trasporti per la vicinanza a Novara e all'autostrada Torino-Milano».*

Ma ci sono altri motivi che giustificano la presenza dell'Istituto professionale a Biandrate e tutti connessi con la possibilità «logistica» per i giovani di proseguire negli studi, una volta ultimate le «medie» e non essere costretti a dedicarsi al pesante e sovente male retribuito lavoro dei campi.

«Ero questo — conclude il dottor Crola — *il pensiero che animò l'autore del lascito: l'ingegner Greppi, quale dirigente industriale, avvertì la necessità della formazione dei giovani con una qualificata specializzazione professionale.*

Piero Barbè

Per discutere le proposte da presentare in Consiglio comunale

Una riunione segreta per la Fiasa fabbrica di abrasivi in grave crisi

Duecentocinquanta famiglie di Domodossola in apprensione - «E' urgente un finanziamento di 200 milioni per gli impianti» dicono i sindacalisti - Sabato invitato anche il ministro del Lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 14 luglio.

(a. v.) Ieri sera i consiglieri comunali si sono riuniti con i dipendenti della società Fiasa, l'industria cittadina di abrasivi, che occupa 250 dipendenti, e i rappresentanti sindacali di fabbrica e della commissione interna, per un esame della situazione.

La riunione si è svolta in forma privata e non è stato ammesso il pubblico. A quanto si è appreso, i dirigenti della Fiasa, hanno esposto la situazione dell'azienda che ormai versa in uno stato di crisi attribuibile soprattutto a carenza di capitali per gli investimenti (circa un miliardo e 200 milioni) necessari «per mantenere l'attuale livello della occupazione e garantire la concorrenzialità dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri».

A giudizio dei responsabili dell'azienda, la situazione si sarebbe particolarmente aggravata dopo l'intervento dell'Amni che ha acquistato l'unica concorrente che la Fiasa ha in Italia, la Set di Scurelle che ha 88 dipendenti e che, con le partecipazioni statali, potrà certamente disporre di nuovi capitali per investimenti. «La Set — ha detto un sindacalista della fabbrica di Domodossola — *è già stata finanziata per due miliardi e mezzo e alla Fiasa non è stata ancora concesso il finanziamento di 200 milioni per gli impianti assolutamente necessari già realizzati».*

Per quanto riguarda la minaccia di sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica da parte dell'Enel che reclama un credito, sembra che la questione si avvii verso una soluzione: rimane comunque il problema di fondo.

Nella riunione di ieri sera, sono intervenuti parecchi consiglieri comunali che hanno espresso pareri diversi sulle iniziative da adottare immediatamente. Dopo la seduta, i rappresentanti sindacali e di fabbrica hanno detto: *«A noi interessa esclusivamente il mantenimento del posto di lavoro per i 250 dipendenti della Fiasa. Non sta a noi dire quale delle iniziative sia la più idonea: il nostro obiettivo è di evitare che scompaia l'unica fabbrica di una certa consistenza rimasta in città e ridare tranquillità a 250 famiglie che sono in apprensione».*

Domani sera si riuniranno nuovamente i capigruppo consiliari per decidere le proposte concrete che saranno discusse subito nella riunione straordinaria del consiglio comunale e alla quale sono stati invitati il ministro del Lavoro, parlamentari, assessori e consiglieri regionali. Si parla della richiesta di un finanziamento per consentire alla Fiasa di mettere in atto il proprio piano produttivo e addirittura dell'intervento delle partecipazioni statali anche nell'industria di Domodossola, il che consentirebbe di ripristinare la normalità nel mercato. Oltre che per la Fiasa, sabato si parlerà della situazione industriale di tutto l'Ossola.

Domodossola. La commissione interna della Fiasa alla riunione con i consiglieri comunali (Foto Falciola)

Arona: continua il lavoro nella fabbrica "diffidata,,

Non ci sono speranze di trasferire il macello dei polli a Castelletto

«Le proposte per l'acquisto del terreno sono naufragate, precisa il sindaco. E sarei cauto prima di concedere la licenza» - Ricevuto dal prefetto il legale del proprietario del laboratorio

Arona, 14 luglio.

(g. f.) *Che conclusione avrà la vertenza del «mattatoio dei polli?». Come abbiamo pubblicato, nonostante l'ordinanza del sindaco e l'intervento del pretore, nella fabbrica che si sarebbe dovuta chiudere, il lavoro continua.*

L'unica «novità» è che l'avvocato Ottolini di Verbania, legale del signor Ramazzotti di Suno, l'attuale proprietario del mattatoio ex Dadone di via XX settembre, è stato ricevuto in prefettura per perorare la causa del laboratorio «Pollo Arona», gestito dalla signora Ramazzo.

Il signor Ramazzotti, proprietario di un avviato mattatoio di polli nella Baraggia di Suno, acquistò dal tribunale di Verbania tutto il complesso Dadone, valutato oltre 200 milioni per una cifra che si aggirava sui 70 milioni. Sembra che fosse a conoscenza della impossibilità di continuare l'attività di precipua macellazione, per motivi legati al piano regolatore e per le norme igienico-sanitarie. Tuttavia affittò il mattatoio ai fratelli Dadone e da quel momento, e cioè da oltre cinque mesi, è cominciato il «braccio di ferro» tra il Comune di Arona e il proprietario e i gestori del mattatoio.

L'attività di macellazione, nonostante varie diffide, continuò incessantemente. Anché si giunse all'ordinanza del sindaco di Arona, prof. Pietro Sorisio, con la quale si intimava l'immediata cessazione dell'attività. Per tutta risposta gli operai occuparono il complesso, ma invece di incrociare le braccia a danno della proprietà, intensificarono l'attività. Intervenne allora il pretore di Arona dott. Cesare Martellino, che accordò, dopo un concitato colloquio, altri sette giorni per la cessazione ad esaurimento totale delle ordinazioni e delle scorte.

Nel frattempo corse voce (una commissione operaia presentò anche al sindaco ipotetici progetti di costruzione di un nuovo complesso) che il mattatoio sarebbe stato trasferito a Castelletto Ticino in aperta campagna, nei pressi della provinciale per Borgoticino. A tal proposito il sindaco di Castelletto, Albino Coletti, ha precisato: «Vi sono state sì delle proposte e dei sondaggi qualche tempo fa, per l'acquisto di un terreno nel nostro Comune, per costruire il mattatoio, ma mi pare che gli acquirenti rinunciarono al proposito perché quel terreno era vincolato dal passaggio della futura bretella autostradale Vergiate-Arona. Da allora non ho saputo più nulla, né mi risulta che sia stato acquistato altro terreno idoneo in Castelletto. D'altro canto l'eventuale costruzione di un tale tatoio di così vasta portata crea sempre grossi problemi di diversa natura e prima di concedere la "licenza" ne discuterei a fondo, vorrei le dovute garanzie».

A questo punto pare proprio che la costruzione del mattatoio Dadone a Castelletto, sia sfumando un sogno proibito. Gli aronesi, dinanzi a questo problema, sempre più complicato, sono perplessi e non possono trarre che amare conclusioni. Infatti troppo spesso per infrazioni di poco conto i rigori della legge sono pronti e pesanti. Per la «Pollo Arona» invece si procede con strana titubanza e la vertenza non accenna a uno sbocco.

Omegna: la domenica chiusi i parrucchieri

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 14 luglio.

(i. d. q.) Da domenica prossima i negozi di parrucchiere per uomo resteranno chiusi. Lo ha deciso il sindaco in base ai risultati di un *referendum* tra i titolari di negozi: favorevoli alla chiusura domenicale si sono dichiarati quindici barbieri, contrari sette.

L'opposizione alla chiusura è venuta dai barbieri del centro che si ritengono gravemente danneggiati perché molti clienti, compresi i turisti, non potranno avere i loro servizi domenicali.

L'ordinanza del sindaco, tuttavia, ha valore sperimentale fino al 30 settembre. In questo periodo i negozi osserveranno il seguente orario: 8-12 e 14-19.30.

STRESA — Il traffico è rimasto interrotto ieri pomeriggio sulla statale del Sempione, con deviazioni a senso unico alternato per circa due ore e mezzo, in seguito ad un tamponamento tra un camioncino ed una autobotte di soda caustica.

VERBANIA — Lunedì prossimo alle 21,15, sul campo di calcio del Circolo San Vittore cominceranno gli incontri del torneo notturno per squadre di sette giocatori. Saranno giocate due partite per sera, eccetto la domenica e i giorni festivi infrasettimanali, fino al 20 agosto.

Ponte Bria: creato un lago artificiale

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 14 luglio.

(i. d. q.) Sabato pomeriggio, alle 16, sarà inaugurato un laghetto artificiale creato in zona Ponte Bria, una bella località a tre chilometri dalla città, dall'associazione pescicultori.

Il laghetto ha una lunghezza di 110 metri, una larghezza di 65 e una profondità massima di metri 3,80. Il rifornimento idrico viene assicurato dalle sorgenti captate nella zona.

Domenica scorsa è stato fatto il primo lancio sperimentale di 94 kg di trote. Accanto al bacino è stata attrezzata anche una vasca per l'incubazione di 10 mila avannotti. Accanto al laghetto la società Ponte Bria ha sistemato una area di 12 mila metri quadrati con alberi ed un vasto parco di attrezzature da gioco per bambini.

Il progetto per la valorizzazione di Ponte Bria comprende anche la costruzione di un ristorante per il quale è prevista una spesa di 35 milioni di lire. Per il laghetto e le attrezzature dell'area che lo circonda, l'associazione pescicultori ha speso 12 milioni che verranno rimborsati ai soci in forma singolare, attraverso cioè i permessi di pesca per dieci anni.

Pubblicato il calendario per la prossima stagione

Tutta la pianura sarà vincolata a "zona di caccia a pagamento,,

Si eviteranno così sperequazioni nel settore del ripopolamento

Novara, 14 luglio.

(l. l.) Il presidente del comitato provinciale della caccia ha diramato il manifesto-calendario per l'annata venatoria 1971-72. Ecco le date: 29 agosto: apertura generale della caccia nella zona faunistica di pianura; 12 settembre: apertura generale della caccia nella zona faunistica delle Alpi; 10 ottobre: apertura della caccia alla coturnice; 15 dicembre: chiusura generale della caccia nella zona delle Alpi; 19 dicembre: chiusura della caccia alla selvaggina stanziale protetta, nel terreno libero, della zona faunistica di pianura; 1 gennaio: chiusura generale della caccia nella zona faunistica di pianura.

Le date di apertura e chiusura sono pressapoco quelle fissate da tutte le province piemontesi. Altro elemento di uniformità è rappresentato dall'accordo raggiunto, da tutte le province piemontesi, per i quattro giorni settimanali di caccia: martedì, giovedì, sabato e domenica.

Le giornate di caccia, che si possono ormai considerare ridotte nella consuetudine venatoria, risultano quindi le stesse dello scorso anno. Anche le quote per la caccia controllata resteranno invariate.

Per la «caccia controllata» il comitato ha però preso una decisione di notevole portata. Ha infatti costituito, in «caccia controllata a pagamento», tutto il territorio della zona faunistica di pianura, superando l'irrazionale suddivisione fra «zona a pagamento» e «zone gratuite». Vincolare tutta la zona a «caccia controllata a pagamento» significa evitare i noti inconvenienti sia sotto il profilo venatorio sia sotto il profilo agricolo ed evitare sperequazioni nel settore del ripopolamento. A tale proposito il comitato precisa che i ripopolamenti invernali, a sue spese ed in collaborazione, per quanto concerne le immissioni, ammontano a 3171. Il valore della selvaggina immessa è di circa 37 milioni di lire. Altre immissioni, sempre con la collaborazione delle associazioni venatorie, sono attualmente in corso per 5000 fagiani.

Auto contro un camion feriti due fidanzati

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 14 luglio.

(g. c.) Stanotte, a Castelletto Ticino, una «500» guidata da Erminio Falappi, 23 anni, di Pombia, il quale aveva al suo fianco la fidanzata Livia Rondelli, 25 anni, di Arona, si è scontrata con un camion uscito da una via laterale e guidato da Danilo Fontanel, 33 anni, di Venezia.

I due giovani sono ricoverati all'ospedale di Arona con prognosi di un mese.

Aumentati i turisti nella zona del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 luglio.

(a. c.) In 17.168 arrivi e in 78.633 presenze si riassume il consuntivo della stagione turistica di Verbania a metà anno. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si registra un aumento del 7,22 per cento per i primi e del 17,45 per cento per le seconde.

Per quanto riguarda gli stranieri, dai dati dell'Azienda autonoma di soggiorno risulta che gli arrivi sono stati 9869 e le presenze 43.474, contro rispettivamente 7703 e 31.188 nello stesso periodo del 1970.

Borse di studio a tre studenti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 luglio.

(a. c.) Nella sede dell'Istituto tecnico commerciale «Ferrini» sono state consegnate, presenti tra gli altri il cav. Bazzanti, alla cui iniziativa si debbono le borse di studio, la professoressa Zaccarini in rappresentanza del preside prof. Pizzera ed il preside della media dello stesso istituto, prof. Cavalli, le borse di studio, di 100 mila lire ciascuna. Le hanno ricevute, per la terza classe geometri Alessandro Piana, di Ornavasso, figlio di un'operaia vedova, per la quarta classe geometri Mauro Sala, di Pallanza, anch'esso figlio di madre vedova e pensionata, per la quinta geometri Roberto Brigatti, di Pallanza, figlio di operai.

ARONA — Ad Arona, per una spesa di circa 7 milioni, saranno asfaltate via 2 Giugno e il primo tratto di via Fratelli Bandiera.

Condannati due giovani sorpresi a rubare

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 luglio.

(a. c.) Il tribunale di Verbania ha processato Guido Troya, 30 anni, di Milano, e Ferruccio Cipelli, 22 anni, di Purabiago, accusati di furto aggravato.

I due giovani, entrambi recidivi, s'introdussero nella villa di Bée di Renato Dugnani, il 15 maggio scorso ma furono messi in fuga dall'allarme e catturati dai carabinieri nella stanza di un albergo di Premeno.

In udienza hanno respinto ogni accusa sostenendo di essere giunti a Premeno per prenotare un alloggio per le vacanze estive. Il tribunale ha respinto le loro giustificazioni condannando il Cipelli a 3 anni di reclusione, un anno e due mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda; il Troya a 3 anni e 100 mila lire.

Falso allarme a Fondotoce

Sconosciuto telefona: «E' avvenuto un incidente»

Fondotoce, 14 luglio.

(a. c.) Due ambulanze della Croce Verde sono state fatte accorrere nel pomeriggio a Fondotoce con una telefonata da uno sconosciuto che ha segnalato un grave incidente stradale. I barellieri, però, non hanno trovato traccia né di incidente né di feriti.

Si è trattato, ancora una volta, di uno scherzo di qualche incosciente, forse lo stesso maniaco che periodicamente si diverte a mettere il allarme vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

Tornati (con la vittoria) i podisti ossolani

Domodossola. E' tornata a casa la squadra dell'Atletica Ossolana (Elis Petrucciani, Danilo Brocca, Pier Luigi Peigantini, Lorenzo Spanò, Francesco Rech, Franco Della Bianca e Roberto Zanoli) che ha vinto recentemente a Roma i campionati d'Italia nella classifica combinata della corsa podistica abbinata alla mezz'ora di corsa su pista

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carena, corso Risorgimento 4; Vescovile, piazza Cesare Battisti 6; Comunale (regione Veveri, via Reiterani 1; Malvisi, corso Cavallotti 21.

ARONA — Arigotti, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 50.

BORGOMANERO — Pezzano, corso Roma 46.

DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti 14.

OLEGGIO — Bagnetti, via Roma 29.

OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.

VERBANIA — Rapp, via Balestrini 22. Antica zona, Stresa: M n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Fino al 30 luglio, alla galleria Una di viale Rimembranze personale del pittore novarese Orazio Amato.

ARONA — Alla Galleria di piazza S. Graziano, da domani fino al 31 luglio, personale del pittore lucchese Giovanni Lippi.

OMEGNA — Alla Galleria Spazio (via Cattaneo 1), fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Amisani, Remo Brindisi, Aldo Borgonzoli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gian ni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvatore Fiume, Lucio Saffaro e Mario Tozzi. Al Parco d'Arte di via Cavalloni mostra collettiva con opere di Benna, Calderara, Cazzaniga, De Grassi, Fontana, Galli, Hoffmann, Lingeri, Martini, Martino, Pignon, Sassu, Scanavino, Tozzi e Viviani.

STRESA — Fino al 25 luglio, nella sala delle esposizioni del palazzo dei Congressi personale del pittore arabese Ghiath Blanchini.

VARZO — Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo esposizione di pittura Renzo Figliolia. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.

MERCATI

Mercato oggi a: Novara, Borgo Lanzo, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Momo, Oleggio, Premeno, Premosello, Sizzano, Suno, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Il convegno-concorso indetto dall'Unione nazionale artigiani, in programma oggi sul Lago Maggiore, con la collaborazione dei tavoli al «Kursaal» di Verbania-Pallanza, è stato rinviato.

A PAGINA 5:

Dal giudice istruttore il prof. Enrico Morselli ex direttore del manicomio accusato di malversazione

A PAGINA 16:

A Eligio Trincheri, il detenuto che si è sposato a Verbania, è stata concessa la grazia.

RISTORANTE
Pinocchio
di Bertinotti
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.273
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL
BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI
A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 31.341

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

RESIDENCE S. Marco - felice ubicazione zona giardini ville residenziali, fabbricato signorile, vendonsi splendidi 2-3 locali servizi, garage, dilazioni e mutui. Impresa Marino, Arona. Telefonare 0322 21.02.

VICINANZE Arona vendo villette con giardino da 10 milioni e più. Rivolgersi: Agenzia Ex Agostini, Arona. Telefonare 0322 50.39.

21 - AUTOMOBILI

ARIANO vendesi autovetture 500, 600, 850, 1100 R, 1300, 1500, 124, 128 Rally, Simca, Fulvia, ogni tipo garantite. Autovetture Centro, Borgomanero, via Cadorna 5. Tel. 0322 83.091.

ASSORTIMENTO usato ogni tipo, garantito. Nuovo Piemonte, viale Volta 76. Telefonare 29.805 Novara.

ASTRA SpA Concessionaria Fiat, grandioso assortimento dei veicoli usati presso la nuova sede di via Milano 99, Novara. Tel. 0322 44.296 - 44.297. Occasionissime.

VOLKSWAGEN, Porsche. Anch. tutti modelli disponibili per pronta consegna. Concessionaria Ercoli Vincenti, Arona, corso Liberazione 44. Tel. 0322 20.89. Vasto assortimento usato. Ottime occasioni.

LICEO ARTISTICO PARIFICATO
Amedeo Modigliani
NOVARA
Via dei Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101

Sono aperte le iscrizioni alle due sezioni per l'anno scolastico 1971-72

Moralità e moderni principi didattici ne caratterizzano l'insegnamento

AGGREGATI ALLA SCUOLA
FUNZIONANO
UN COLLEGIO FEMMINILE
ED UNO MASCHILE

Al Consiglio provinciale

Superstrada Gravellona Domodossola

Ne parlerà il presidente Cattaneo che si è impegnato per la progettazione degli ultimi trenta chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 luglio.

(p. b.) Il consiglio provinciale di Novara, è stato convocato per lunedì prossimo, 19 luglio, alle 10 del mattino, a Palazzo Natta. Fra i venti e più argomenti posti in discussione, figura, al primo posto, una comunicazione del presidente, ingegner Gaudenzio Cattaneo, relativa alla progettazione dell'ultimo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione.

Come abbiamo già pubblicato, per l'importante arteria che partirà dal Mar Ligure, in un primo tempo si era parlato di un percorso limitato a Gravellona Toce. La istanze perché l'autostrada venisse completata con il tratto Gravellona-Sempione, hanno avu-

Novara. Il presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo (Moisio)

to vasta eco anche recentemente, nel corso di convegni tenuti a Domodossola. Si è parlato di sopperire, per quegli ultimi 30 chilometri con una «superstrada» esente da pedaggi, di migliorare ed ampliare semplicemente la statale 33, detta appunto del Sempione e, al riguardo, sono sorte polemiche.

Lo stesso ente che costruirà l'autostrada, chiamato in causa, aveva riconosciuto l'assurdità di una «Voltri-Sempione» che terminasse a Gravellona e, nei giorni scorsi, ha lasciato intendere che esiste la possibilità di completare l'opera con un casello terminale nella piana di Domodossola. L'Amministrazione provinciale, ha preso, come si suole dire, «la palla al balzo» e il suo presidente, ingegner Cattaneo, perché la provincia non rimanesse fine a se stesso, ha deciso di guadagnare tempo, disponendo per la progettazione dell'ultimo tratto. E' un gesto non indifferente che impegnerà, a quanto pare, non meno di duecento milioni.

Fra gli altri argomenti in discussione, oltre alle nomine di rappresentanti della Provincia in seno ad enti vari, figurano contributi a favore di iniziative connesse con la zootecnia. Si discuterà anche, e non poco, dell'ospedale psichiatrico provinciale. Si parlerà dell'aumento della retta di ricovero, degli organici e, a seguito di una mozione presentata dal gruppo comunista, della assistenza psichiatrica, in genere, nella provincia di Novara.

«Farò in consiglio un'ampia relazione sul proseguimento dell'autostrada con o senza caselli oltre Gravellona Toce — ci ha dichiarato l'ing. Cattaneo —. *Mi auguro che i consiglieri approvino lo stanziamento della somma necessaria per completare un'arteria che appare indispensabile per lo sviluppo dell'Ossola».*

Corsi serali di recupero
GEOMETRI
RAGIONIERI
Lic.za MEDIA in 12 mesi
Risultati: 98% PROMOSSI
GARANZIA: Per Reg. Scol. sconto 50% costo frequenza al non promosso
istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Settembre, 28 tel. 23.52
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO Via Trivulzio, 35 tel. 31.51

Eccezionale impresa condotta a termine tra mille difficoltà

Tre alpinisti di Macugnaga scalano una delle "vie di ghiaccio,, del Rosa

Sulla terribile parete dei «Tre amici» Fatalini, Zambonini e Schranz hanno adoperato 117 chiodi, uno ogni 80 centimetri - Quattordici ore di salita e, quasi in cima, neve fresca

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 14 luglio.

(s. v.) Un'ardita impresa sul massiccio del Rosa è stata compiuta da tre alpinisti di Macugnaga, Claudio Schranz, Vittorio Fatalini e Tino Zambonini. Hanno tracciato una «direttissima» salendo su un versante quasi interamente di ghiaccio e in condizioni atmosferiche proibitive, sulla cima «Tre Amici», a 3270 metri di quota.

L'ascensione portata a termine dai tre alpinisti è considerata una delle «vie di ghiaccio» più difficili e pericolose dell'intero massiccio del Rosa: la parete superata, quasi perpendicolare, è infatti interamente composta di ghiaccio friabile che nasconde mille insidie.

I tre alpinisti sono partiti l'altra sera dal rifugio «Zamboni», a 2200 metri di quota, e alle 4 del mattino hanno attaccato la terribile parete, puntando direttamente alla terza cima dei «Tre Amici». E' stata un'autentica fantastica [illegible] *di muri di ghiaccio — hanno raccontato i tre alpinisti dopo l'ascensione* — *dalla pendenza quasi verticale. Siamo saliti in una progressione lentissima, adoperando ben 117 chiodi, uno ogni 80 centimetri. Già il bivacco nella notte, a 2640 metri, era stato duro, eravamo stati stretti a pelo per risparmiare peso, protetti solo da leggere tendine di nailon.*

«Dopo quattordici ore di salita, su gradini appena abbozzati per risparmiare tempo e fatica, in condizioni di sicurezza quasi inesistenti, mentre ci avvicinavamo alla sommità il ghiacciaio si è coperto di neve fresca. A questo punto avevamo veramente paura. Bisognava appoggiare il piede delicatamente sulla superficie instabile cercando di non provocare la caduta di una slavina, che avrebbe interessato tutto il fronte della parete e ci avrebbe sicuramente travolti».

Il primo a raggiungere la cima è stato Claudio Schranz, le cui mani, dicono gli altri protagonisti, erano ridotte ad una piaga sanguinante. Dopo aver superato la vetta, i tre hanno raggiunto il rifugio Resegotti e successivamente Alagna Sesia da dove hanno poi fatto ritorno a Macugnaga.

I tre protagonisti della impresa sono abbastanza noti nel mondo alpinistico di Macugnaga. Claudio Schranz era stato protagonista pochi giorni prima di una eccezionale impresa «effettuando per la prima volta una spericolata discesa con gli sci dalla punta Gnifetti nel massiccio del Rosa.

Macugnaga. La parete della cima «Tre amici» scalata dai tre alpinisti (Falciola)

Macugnaga. Tino Zambonini, Vittorio Fatalini e Claudio Schranz, protagonisti dell'eccezionale ascensione alla cima «Tre amici» nel massiccio del Rosa (Falciola)

Muratore calabrese derubato di 1.700.000 lire

Teneva i risparmi in una valigia avvolti in un pezzo di giornale

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 luglio.

(a. c.) Al muratore Antonio Cimino, originario di Carropoli in provincia di Catanzaro, e occupato alla società Itac, che sta eseguendo alcune opere edili nel recinto dello stabilimento Rhodiatoce di Verbania, sono state rubate 1 milione 700 mila lire. Il furto è avvenuto nella baracca ove il Cimino alloggia con altri quattro compagni di lavoro, in viale Azzari, a Pallanza di Verbania.

I soldi erano in una valigia, avvolti in un pezzo di giornale. La chiave della valigia era nella tasca di una giacca che l'operaio teneva sempre sotto la brandina: tutti particolari che i suoi compagni conoscevano, in quanto più volte lo avevano visto togliere o aggiungere dal pacchetto dei denaro.

Ieri sera, quando è rientrato dal lavoro, il Cimino ha preso la valigia nascosta sotto la branda, e trovatala vuota, è corso a denunciare il fatto ai carabinieri, i quali hanno interrogato i quattro conviventi del muratore. Hanno detto tutti di non saperne nulla. Le indagini, comunque, continuano proprio perché su uno degli operai si sono accentrati i sospetti degli inquirenti.

Il derubato, interrogato, ha dichiarato di non aver affidato i suoi risparmi ad un istituto di credito perché non si fida delle banche.

Comincia l'operazione per Verbania pulita

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 luglio.

(a.c.) L'Amministrazione comunale ha lanciato un appello affinché tutta la popolazione collabori a mantenere pulita la città. Dopo le proteste per le decine di scarichi abusivi di immondizia e detriti lungo gli argini dei torrenti San Giovanni e San Bernardino e su tratti della spiaggia, gli amministratori hanno fatto affiggere centinaia di manifesti, nei quali si richiama tutta la cittadinanza al dovere civico di tenere pulita la città e di rispettare le più elementari norme igieniche.

Tiro a volo a Trecate

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 14 luglio.

(l. l.) Nel campo della società di tiro a volo sulla circonvallazione di Trecate si è svolta la prima prova notturna della stagione con la partecipazione di un folto numero di tiratori.

La gara «al piattello fossa» è stata combattutissima ed allo spareggio finale sono giunti in cinque tiratori che hanno dato vita ad altri magnifici «colpi». Per stabilire il vincitore si è dovuti arrivare al lancio di un doppio piattello in quanto, sino a quel momento, nessuno aveva fallito il bersaglio. S'è imposto il milanese Giuseppe Peroli con 33 piattelli su 35, seguito dal trecatese Giampiero Armani.

OLEGGIO — Una pista di pattinaggio a rotelle è in costruzione nel parco del municipio.

L'assemblea di domenica decisiva per il Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 luglio.

(a. c.) La situazione d'emergenza in cui è venuto a trovarsi il Verbania è sempre in primo piano. Se ne parla nei bar, nelle fabbriche, negli uffici e vi è una grande attesa per l'assemblea di domenica mattina che dovrà decidere sul futuro della società.

Il vicepresidente Vittorio Borroni, coadiuvato dai fratelli Melloni, da Vittorio Carganico e da altri verbanesi, sta operando alla ricerca di nomi nuovi per comporre il consiglio direttivo. Si è dimesso l'ex vicepresidente, ragionier Emilio Carganico, uno dei maggiori fautori dell'operazione scambio con la Triestina, cioè della rinuncia del Verbania alla serie C a favore del sodalizio giuliano.

Una delle persone che ieri il vicepresidente Borroni aveva indicato fra i nuovi dirigenti, e cioè il macellaio pallanzese Giovanni Boni, ha detto: *«Non farò mai il consigliere del Verbania. Finora sono sempre andato bene e non vorrei... che mi aumentassero le tasse».*

Intanto, mentre le polemiche infuriano, è stata smentita la notizia secondo la quale il direttore tecnico Carlo Pedroli avrebbe deciso di abbandonare il Verbania per passare all'Omegna. *«E' una delle tante storie inventate* — ha detto Borroni —, *come quella di una possibile fusione fra il Verbania e l'Omegna! Tant'è vero che Pedroli è a Viareggio da lunedì e sta lavorando per il Verbania».*

Pedroli ha concluso con il Varese il passaggio al Verbania in comproprietà dell'attaccante Bianchi, di Crugnola (difensore) e Calleri (attaccante). Non è detto che al Verbania debba arrivare dal Varese anche Fusaro, richiesto però anche dal Prato. Il Verbania ha poi prelevato due giovani: Tassoni e Panizzolo dal Luino. Tutte le operazioni sono comunque subordinate ai risultati dell'assemblea di domenica.

Leonardi confermato presidente dell'Oleggio

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 14 luglio.

(u. g.) L'assemblea dei soci dell'Oleggio Sportiva ha confermato il Consiglio direttivo uscente affidando ancora ad Antonio Leonardi la presidenza, a Pierino Sonzini la vicepresidenza e al ragionier Giampiero Bonzio l'incarico di segretario.

L'annata calcistica è stata abbastanza soddisfacente e per dare maggior impulso al vivaio locale, il numero dei consiglieri è stato allargato da 13 a 17 con l'assegnazione di tre nuovi eletti al settore giovanile.

L'industriale Antonio Leonardi parla dei progetti tracciati dalla società. *«Premetto che non siamo per tradizione spendaccioni; ogni passo viene ponderato attentamente, in quanto il nostro sodalizio è abituato a mantenere fino in fondo le promesse fatte ai giocatori all'atto della firma del contratto.*

«Volendo — spiega — *potremma confermare in blocco la squadra dello scorso campionato in quanto la formazione non presenta urgenti necessità. Abbiamo dei giovanissimi che si sono particolarmente messi in luce in quest'ultimo scorcio di torneo e sarebbe ingiusto precludere loro la possibilità di giocare in serie superiori. Macchi, Barbero, Burione, Bonini sono già oggetto di trattative con altri sodalizi».*

«Stiamo trattando con la Sparta di Novara un centravanti che possiede le caratteristiche di Ciapparella, un mediano ed un'ala sinistra ed abbiamo riscattato la comproprietà di Ferrarese, il nostro jolly».

Un oleggese in evidenza ai Giochi della gioventù

Oleggio, 14 luglio.

(u. g.) Bella prova dell'oleggese Mauro Dalle Carbonare nella gara dei 4 chilometri di marcia disputatasi a Roma nel finale dei Giochi della gioventù. La provincia di Novara, presente in questa finale con due atleti, Pietro Lillo e Mauro Dalle Carbonare, ha ottenuto con l'oleggese il miglior piazzamento nell'ambito della regione piemontese.

Il tredicesimo posto ottenuto da Dalle Carbonare su 189 atleti, assume un particolare significato in quanto il marciatore ha subito alcune scorrettezze nella fase d'avvio della gara che lo hanno notevolmente danneggiato.

Borgomanero: stasera primo incontro a tre

I socialisti: "Vogliamo parlare di programmi, non di poltrone,,

Si deve esaminare la possibilità di una nuova Giunta di Centro Sinistra - Le trattative appaiono tutt'altro che facili

(Dal nostro inviato speciale)
Borgomanero, 14 luglio.

Domani sera per la prima volta i tre partiti del Centro Sinistra si incontrano per esaminare la possibilità di una giunta organica dc, psi e psdi. Insieme hanno 23 consiglieri su 30, una maggioranza che consente di portare avanti un programma di ampio respiro. Ma non saranno trattative molto facili quelle che aspettano i tre partiti: dopo le ultime elezioni, nel 1966, che si protrassero per cinque mesi, questa volta è improbabile che si arrivi alle ferie con la giunta fatta.

Arbitri

Grande attesa per le decisioni dei socialisti i quali sembrano gli arbitri della situazione. Non intervennero alla riunione preliminare indetta il 5 luglio, furono accusati di «assenza ingiustificata», ma respingono tale accusa. *«Non siamo assenteisti* — dice Piero Donati segretario del psi — *ma vogliamo presentarci preparati alle trattative e saggiare la volontà politica della controparte. Non potevamo andare il 5 alle trattative, perché il problema l'abbiamo dibattuto soltanto nell'assemblea di domenica mattina, 11 luglio».*

Un'assemblea molto lunga e molto vivace che ha dato luogo in parte a parecchie «voci». Qualcuno ha detto che i socialisti avevano deciso di non partecipare alla Giunta e di passare all'opposizione, qualcun altro che avrebbero accettato di assumere responsabilità di governo del Comune solo in un bicolore con la dc. *«La nostra assemblea* — dice ancora Donati — *è stata, come sempre, molto democratica, le voci sono state numerose, tutte le posizioni sono state esaminate e discusse».*

Questa sera nuova riunione socialista del direttivo allargato, per definire le posizioni da tenere domani all'incontro con gli altri tre partiti della maggioranza governativa. *«Ci presentiamo senza alcuna preclusione* — dice ancora il segretario socialista — *ma con una ben determinata intenzione di saggiare la volontà dei socialdemocratici e dei democristiani di portare avanti un serio programma di realizzazioni sociali. I problemi di Borgomanero non sono pochi: case, scuole, scuole materne soprattutto, attrezzature sportive, inquinamento dell'acqua. Fino a che punto abbiamo intenzione di risolverli?».*

Questa è la domanda alla quale si dovrebbe dare, a cominciare da questa sera, una risposta. *«Non nascondiamo una certa perplessità* — prosegue il segretario del psi — *per la composizione del gruppo consiliare socialdemocratico che su 9 rappresentanti ha tre industriali, un professionista, un impiegato di banca. Come accoglieranno le nostre tesi?».*

La «voce» di una certa tensione tra socialisti e socialdemocratici trova quindi una conferma in queste parole.

I socialdemocratici smentiscono naturalmente che la loro composizione possa dare motivi di perplessità. *«E' il risultato delle elezioni che conta* — dicono — *e di socialisti brucia la perdita dei due seggi rispetto alle ultime votazioni. Inoltre nel partito sono stati immessi in questi ultimi tempi parecchi giovani che sentono in modo particolare il discorso degli equilibri più avanzati».*

Comunque una possibilità frontista a Borgomanero non esiste perché il partito comunista ha appena 4 seggi. Sarebbero invece possibili, sulla carta, due bicolori con socialisti della dc (13 seggi) o il psi (4 seggi) o il psdi (3 seggi).

Impegno

Ma la democrazia cristiana sembra orientata verso un Centro Sinistra organico che a Borgomanero, data l'assenza dei repubblicani è forzatamente ridotto al tripartito e il segretario cittadino del partito rag. Zoppis (che capeggia la commissione democristiana alle trattative non lesinerà gli sforzi per arrivare ad una giunta a tre. *«Daremo la nostra adesione* — conclude Donati — *solo quando avremo accertato la volontà politica degli altri due partiti di portare avanti un preciso impegno sociale. E non poniamo neanche subito sul tappeto la questione dell'ospedale, anche se questo è un argomento che scotta parecchio».*

Nel consiglio dell'ospedale, come è noto, i socialisti non sono presenti, perché all'epoca della scissione il loro rappresentante passò alla socialdemocrazia. Questa situazione è stata ed è motivo di vivaci correnti polemiche con accuse anche violente, ma ora, dicono i socialisti, *«quel che ci interessa è il programma dell'ospedale ne parleremo. Non vogliamo, all'inizio delle trattative, fare subito una questione di poltrone. Anche se ne avremmo tutti i motivi».*

Domenico Garbarino

Muore un pensionato caduto da una scala

Borgosesia, 14 luglio.

(g. p.) Un pensionato di 81 anni, Giovambattista Fava D'Albert, di Rosso di Borgosesia, è caduto da una scala, mentre stava salendo al primo piano della propria abitazione, ed è morto.

La disgrazia è avvenuta l'altro ieri verso le 8. Il D'Albert è deceduto poche ore dopo il ricovero in ospedale, per aver riportato la frattura del cranio.

Borgomanero. Il segretario dei socialisti, Piero Donati

"Uno teneva l'avversario, l'altro lo picchiava,,

Capellone "matto,, e padrone di un bar accusati di lesioni da quattro missini

Sono Piero Pedrana, il giovane portato l'altro ieri in manicomio, e Oreste Strano, noto esponente di un gruppo extraparlamentare di sinistra - L'episodio accaduto nell'aprile scorso in corso Cavour

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 luglio.

(l. l.) Le disavventure di Piero Pedrana, 21 anni, l'ex capellone che presta servizio al Car di Bra e che tornato a casa in licenza per malattia, ieri è finito in manicomio, non sono finite. Oggi il giovane è stato querelato, insieme con Oreste Strano, 32 anni, esercente di un bar in corso Cavallotti e noto attivista di un gruppo extraparlamentare di estrema sinistra, da quattro uomini.

Novara. Oreste Strano, il noto proprietario di un bar, durante una recente manifestazione in piazza (Foto Giovetti)

L'episodio che ha dato inizio alla querela è avvenuto il 15 aprile scorso, in una via del centro. Alcuni giovani neofascisti stavano distribuendo volantini in corso Cavour. Un gruppo di capelloni li avrebbe invitati ad andarsene. Poco dopo quest'ultimi tornarono con altri amici, circa una ventina, e, secondo la versione dei missini, li picchiarono. Gli attivisti del movimento sociale identificarono fra i presunti aggressori lo Strano ed il Pedrana. I due, secondo l'accusa, avrebbero picchiato a turno l'avversario tenuto fermo dall'altro.

I querelanti, Maurizio e Giorgio Malinverni, due fratelli di 17 e 16 anni, Roberto Gilardi, di 27 anni e Ciro Esperanzo, di 29 anni, tutti di Vercelli, riportarono contusioni per le quali dovettero ricorrere alle cure dei medici. Gli altri «aggressori» non furono identificati per cui solo lo Strano ed il Pedrana, in seguito alla querela, dovranno rispondere di lesioni, minaccia, ingiurie e violenza privata.

Come abbiamo pubblicato ieri Piero Pedrana è stato protagonista di un movimentato episodio in piazza Garibaldi che si è concluso con il suo ricovero in manicomio, dopo che il giovane, bevuto un boccale di birra con il contenuto d'un tubetto di Optalidon, ha spaccato qualche sedia e rovesciato alcuni bicchieri del bar Dogana. Il proprietario del locale precisa che l'episodio si sarebbe svolto sotto i portici e non nell'interno.

La campagna acquisti della Juventus Domo

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 luglio.

(a. v.) Dopo la notizia del prestito concordato con il Milan per quattro giocatori della formazione De Martino, negli ambienti della Juventus Domo, circola con insistenza la voce di un altro acquisto che verrebbe perfezionato dal Domo Club Fedelissimi, il sodalizio che annovera centinaia di aderenti e che affianca gli organismi dirigenti della società granata.

Il nome che ricorre con maggior frequenza fra gli sportivi è quello della punta della Atalanta Giorgio Zoboli, 22 anni, attualmente in prestito alla Fossanese. Nessi è considerato uno dei migliori giocatori del campionato dilettanti.

NOVARA — Gli abitanti di via Negroni hanno chiesto l'intervento della polizia per fare spegnere il juke-box della trattoria «S. Marco» funzionante dopo l'orario consentito. La proprietaria del locale, Giuseppina Berrone, è stata multata.

NOVARA — Un giovane di 19 anni, Vito Nori, abitante in via Gorizia 65, è stato multato e denunciato, in piazza Garibaldi davanti al bar Dogana, per guida di un motorino in senso vietato e per essersi rifiutato di dare le proprie generalità.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.064
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Se avete bisogno
di un materasso a molle o di un cuscino mollegiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta
AMERICANFLEX
Via Dante Alighieri 22 | NOVARA - Telefono 31.300

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Cuori solitari.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: Pugni calde e Mancala Nera.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: L'[illegible] degli scimmioni.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: chiusura estiva.
LUX: E poi uno in cielo di notte (versione). G. Gemma
MODERNO: Capolavoro per un assassino (giallo), H. Lee.

BELLINZAGO
ORATORIO: L'unico gioco in città (drammatico), E. Taylor.
VOLTA: Rapidissimi (western), L. Casini.

BOGNANCO
TERME: L'incredibile furto di mister Girasole (brillante), D. Van Dike.

BORGOMANERO
LUX: riposo.
SOCIALE: L'orso e la bambola (commedia), G. Bacon.

CAMERI
ORATORIO: Cameriera.

DOMODOSSOLA
CATENA: Orzo il bandito (western).
CORSO: Fragole e sangue (drammatico)

GALLIATE
SMERALDO: Tempo di terrore.

GHEMME
ITALIA: Cavalcata segreta.

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Quando baci una sconosciuta (commedia), P. Emke.
MODERNO: chiuso per restauri.

OMEGNA
SOCIALE: La calata dei barbari.
SPLENDOR: Quando due corpi s'incontrano.

PREMENO
PREMENO: I ragazzi delle via Paal.

TRECATE
VITTORIA: Quando la morte portava l'ombrello.
COMUNALE: L'altra faccia del peccato.
FELLICO: Uccisi nel mondo.

VERBANIA
APOLLO: chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO: Macisti e la regina di Saba (avventuroso), A. Sisti, I. Ciani.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Il dolce corpo da uccidere (drammatico).